

Stato e nove perchè più che sessantenni), potrà essere solo dato, a quelli fra essi che non liquidano pensione dalla provincia, un sussidio una volta tanto, sull'apposito fondo stanziato in bilancio, giusta l'articolo 10 della legge 3 marzo 1912, n. 134, sopra citata.

« *Il sottosegretario di Stato*
« COTTAFANI ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno annuncia di aver dato risposta scritta all'interrogazione presentata dal deputato Giretti, « per sapere se non ritenga opportuno richiamare le varie Amministrazioni contemplate dall'articolo 3 della legge 7 luglio 1910, n. 432, alla più sollecita e regolare comunicazione delle loro pubblicazioni alla biblioteca della Camera dei deputati ».

RISPOSTA SCRITTA. — « L'interrogazione predetta si riferisce all'obbligo che l'articolo 3 della legge 7 luglio 1910, n. 432, impone ai singoli Ministeri ed agli Uffici tutti da essi dipendenti di inviare alle biblioteche della Camera e del Senato una copia di tutte le loro pubblicazioni, degli estratti di esse e di ogni specie di ristampa.

« Essendo quindi stato necessario sentire in proposito le varie Amministrazioni centrali, il sottoscritto riservasi di dare all'onorevole interrogante la domandata risposta scritta, appena sarà in possesso delle notizie già richieste.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CELESIA ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Pezzullo, « per sapere se intenda provvedere all'ampliamento e sistemazione del piano di caricamento e tettoia merci della stazione ferroviaria di Frattamaggiore-Grumo, resasi insufficiente ai bisogni sempre crescenti del commercio locale ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Alla stazione di Frattamaggiore-Grumo furono già eseguiti nel 1910 dei lavori di ampliamento; e le condizioni dei suoi impianti, in rapporto all'entità del traffico locale, sono indiscutibilmente migliori di quelle di molte altre stazioni della zona attorno a Napoli dove maggiormente si risentono le conseguenze dell'aumento del traffico. Tuttavia, visto l'incremento di traffico che anche a Fratta-

maggiore si è determinato negli ultimi anni, l'Amministrazione ferroviaria intende di fare studiare per detta stazione un progetto che, tra l'altro, dovrà comprendere l'ampliamento del piano caricatore e del magazzino merci; ma naturalmente la esecuzione dei relativi lavori dovrà essere subordinata sia alle altre opere più urgenti che si richiedono nello stesso compartimento di Napoli e che già assorbono l'attività di quegli uffici tecnici, sia alla disponibilità dei fondi per nuove opere di carattere patrimoniale.

« *Il sottosegretario di Stato*
« VISOCCHI ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno annuncia di aver dato risposta scritta al deputato Rampoldi, « per avere notizie intorno all'attesa pubblicazione del regolamento per la esecuzione della legge sull'esercizio delle farmacie ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Lo schema del regolamento per la esecuzione della legge 22 maggio 1913, n. 468, sull'esercizio delle farmacie, è stato già approvato dal Consiglio di Stato in adunanza generale del 30 aprile u. s., e sarà quanto prima sottoposto all'esame del Consiglio dei ministri, come per legge.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CELESIA ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Scano, « per sapere le ragioni del ritardo nell'istruttoria della domanda di concessione della linea ferroviaria Lanusei-Nuoro, di cui è stato fin dal maggio 1913, da parte di un Comitato genovese, presentato il progetto tecnico completo: e se non creda, data la grande importanza della linea, la lunga attesa delle popolazioni e le attuali condizioni dell'isola, affrettare l'istruttoria stessa e provocare nel più breve termine possibile, in merito alla medesima, il parere degli enti competenti ».

RISPOSTA SCRITTA. — « L'istruttoria della domanda di concessione della ferrovia Nuoro-Lanusei non ha potuto procedere con sollecitudine sia per il gran lavoro tecnico verificatosi in questi ultimi tempi in seguito alla presentazione di numerose domande di concessioni di nuove ferrovie